

Un polo sanitario di eccellenza per una medicina di alta qualità

— Omar Terraneo —
granconsigliere PLR

Garantire la qualità delle cure è l'obiettivo dei liberali radicali che sottolineano come il sostegno della Commissione sanitaria del parlamento all'ospedale universitario cantonale di riferimento sia un primo passo verso un polo sanitario d'eccellenza con una pianificazione ospedaliera a favore dei pazienti e della formazione di medici in Svizzera

Lo scorso 9 novembre la maggioranza della Commissione sanitaria ha sottoscritto il rapporto che aderisce all'iniziativa parlamentare generica di Simone Ghisla, Maristella Polli, Franco Denti e cofirmatari, che chiede di creare le basi giuridiche per istituire in futuro (tra 20-25 anni!) un Ospedale cantonale di riferimento dove convogliare innovazione e ricerca per fornire prestazioni multidisciplinari con una medicina altamente specializzata. Di sicuro un primo e concreto passo nella direzione auspicata, fortemente voluta dal nostro Partito per garantire la miglior qualità delle cure per i pazienti.

Per prestazioni multidisciplinari complesse si intende una medicina specializzata che necessita di una diagnosi condivisa in un team interdisciplinare. Per poter interagire è indispensabile l'uso di tecniche chirurgiche complesse che richiedono un supporto tecnologico molto elevato. Nel nostro Cantone già oggi è applicato un modello HUB & SPOKE, dove HUB rappresenta l'ospedale nel quale si concentrano le specialità complesse, mentre lo SPOKE sono tutti gli altri ospedali di prossimità nei quali si esercita una medicina e una chirurgia di base ed alcune specializzazioni. Il canton Ticino applica così già oggi il nuovo articolo costituzionale federale 117a riferito alle cure di base votato a stragrande maggioranza dal popolo svizzero il 18 maggio 2014.

Nel modello citato gli ospedali periferici non vengono quindi declassati ma continuano a garantire il loro ruolo di ospedale di prossimità. L'Ospedale cantonale di riferimento



Omar Terraneo: «Se vogliamo mantenere alta la qualità delle cure in Ticino e nel contempo garantire la miglior sopravvivenza possibile agli ospedali di zona, dobbiamo pianificare oggi la struttura ospedaliera di domani»



non si contrappone dunque all'offerta attuale dell'Ente ospedaliero cantonale che continuerà a mantenere una medicina di prossimità e di famiglia. Questa nuova impostazione permette di ipotizzare una massa critica maggiore di pazienti che consentirà di attirare nel Cantone medici specialisti altamente qualificati, e non da ultimo, centrare l'importante obiettivo di dotarsi di un polo sanitario d'eccellenza, nel quale offrire cure di qualità anche per gli interventi a massa critica ridotta.

Questa struttura ospedaliera dovrà essere precursore e svolgere un ruolo fondamentale nella ricerca e nella formazione. E' risaputo che per concretizzare oggettivamente questi obiettivi bisogna creare il giusto humus: concentrazione delle casistiche, abbinamento di attività legate alla ricerca applicata ed alla formazione universitaria. In Ticino si effettua da tempo della buona ricerca clinica (e qui non parliamo solo delle ricerche dell'IRB e delle IOSI), ma l'organizzazione della nostra sanità ad alto livello è arcaica rispetto ad altre realtà nazionali e internazionali e la creazione di un Ospedale cantonale di riferimento potrà essere importante ed indispensabile per offrire un valido supporto clinico alla Medical Master School e alla ricerca scientifica.

Se vogliamo mantenere alta la qualità delle cure in Ticino e nel contempo garantire la miglior sopravvivenza possibile agli

ospedali di zona, dobbiamo pianificare oggi la struttura ospedaliera di domani ponendo le basi legali e le premesse ideali per riformare una struttura ospedaliera cantonale che deve essere maggiormente ambiziosa.

DIVENTIAMO PROTAGONISTI Ospedale universitario: passo nella giusta direzione

La politica ospedaliera cantonale è a un bivio: rimanere gregari oppure giocare un ruolo da protagonista. Per il PLR la giusta direzione è una politica ospedaliera con una visione sul medio e lungo termine, impostata da subito correttamente grazie a una visione strategica profilata e lungimirante. Impostazione che non si contrappone all'attuale ospedale multisito gestito dall'EOC ma ne rappresenta l'evoluzione. Si tratterà di trovare nuovi equilibri rispettando la necessità di garantire cure di prossimità adeguate e sapendo tener conto della prospettiva dell'invecchiamento della popolazione. Indispensabile, secondo il PLR, dire esplicitamente che l'obiettivo da raggiungere corrisponde a promuovere una medicina ospedaliera di alto livello e che l'EOC riceva quanto prima un mandato in tal senso.